Sabato 28 Giugno 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 153.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24; semestre . . . . » 12; trimestre . . . . » 6; mese . . . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

IV ed ultimo.

Tutti gli *oggetti*, di cui sinora ebbimo a discorrere, sono di relativa importanza minima in confronto di quest'ultimo, intorno al quale dobbiamo adesso intrattenere i nostri Lettori. Poichè trattasi di sciolgere un quesito che più volte si presentò al Consiglio della Provincia, sempre rimandato a causa delle ristrettezze finanziarie del bilancio provinciale. Il quesito concerneva l'alloggio pel Prefetto, Rappresentante del Governo del Re, che deve per Legge essere provveduto dalla Provincia; mentre se i primi Prefetti venuti in Friuli lo ebbero decoroso, più tardi non fu così. E se, a dire il vero, gli ultimi Prefetti, o con famiglia scarsa o senza famiglia, non se ne laguarono gravemente, più volte surse spontanea, per iniziativa di Consiglieri, la osservazione che dovevasi, se non per altro, per decoro della Provincia provvedere altrimenti.

Difatti, per confronti istituiti, risulterebbe che in nessuna Provincia del Regno d'Italia i Prefetti sieno alloggiati, non diremo con minor fasto, con eguale modestia, e quando per l'odierno raffinamento del buon gusto persino i privati cittadini si concedono molto di più, sia pur con discapito della propria fortuna. Eppure la Provincia del Friuli è una fra le più importanti per territorio e per popolazione, e a Udine alloggi più decorosi non mancano.

Se non chè gli ultimi Prefetti non avendo voluto lagnarsene, ogni provvedimento si lasciò in sospeso. Ora condizioni nuove reclamano che il provvedimento si compia, e su di esso sarà interrogato il Consiglio provinciale nella sessione straordinaria di lunedì, 30 giugno.

Abbiamo sott'occhio la Relazione firmata dal Deputato Perisutti, ed altra Relazione d'una Commissione deputatizia, composta dello stesso Perisutti e dei signori ing. Roviglio e cav. dottor Biasutti. Or da questi documenti ricaviamo notizie sull'argomento.

Ed ecco come la Commissione deputatizia espone il bisogno di nuovi locali ad uso Uffici richiesti dalla Prefettura, e come a questa ricerca siasi associata l'idea di provvedere finalmente a più decoroso alloggio pel regio Prefetto:

« Sino dal 7 gennaio 1890 la R. Prefettura si rivolgeva alla Deputazione, affinchè volesse provvedere alla destinazione di nuovi locali, che si rendevano affatto necessari per collocare, sia tutti gli atti che omai non trovavano posto nell'antico archivio prefettizio, sia i nuovi uffici, che le ultime leggi amministrative emanate e quelle di imminente attuazione andrebbero a stabilire. E per vero la Legge sulla sanità pubblica, quella sulla giustizia amministrativa e la Legge sulle Opere pie, richiederanno dalla Provincia non pochi locali per il medico e per il veterinario provinciale, per il Comitato provinciale delle Opere pie, e sopra tutto per il Tribunale amministrativo di prima istanza, alle pubbliche udienze del quale concorreranno le parti ed avvocati, e per la Commissione provinciale per la tassa di ricchezza mobile.

« Se si tien conto che non meno di quattro ambienti si rendano necessari per riporvi tutto quanto non capisce più negli archivi prefettizi, riesce intuitivo che i quattro nuovi importanti Uffici, che per Legge vanno ad istituirsi, reclameranno per lo meno altre nove stanze, delle quali tre di notevole ampiezza.

« Ora questi tredici nuovi locali che noi non abbiamo, bisognerà provederli. E la regolarità, l'economia, la sollecitudine nel disbrigo degli affari di questi nuovi Uffici, che, formando parte della complicata macchina amministrativa, s'accentrano nell'autorità prefettizia, esigono che la sede loro non sia discosta dalla sede dell'alta magistratura da cui dipendono.

« Necessita adunque di provvedere i nuovi locali in prosecuzione od almeno in prossimità a quelli attuali della R. Prefettura. Così posto, non si presentava di facile soluzione il problema, perchè fabbricati aderenti al palazzo provinciale, che potessero fornire e per quantità e per decorosa comodità e senza notevole aggravio del bilancio per nuove mercedi locatizie i locali richiesti, non si avevano sotto mano.

« Si ripresentò allora alla Deputazione il quesito, già altre volte discusso in Consiglio provinciale e nel seno stesso della Deputazione, se non tornasse opportuno e non fosse giunto il momento di provvedere, ed ai nuovi urgenti bisogni per i locali richiestivi, ed alla stabile e decorosa abitazione del Prefetto senza maggiori aggravi per la finanza della Provincia collo acquisto d'un palazzo. »

La Commissione deputatizia si estende nella sua Relazione ad esaminare i casi di acquisto ovvero di affitanza di fabbricati attigui al palazzo provinciale dove ha sede la Prefettura, e presenta il conto del dispendio in ambedue le ipotesi. Ma se in qualunque dei due modi sarebbe possibile con quei fabbricati provvedere ai nuovi Uffici, non si avrebbe lo scopo di dare più decoroso alloggio al Rappresentante del Governo. Quindi, ciò avvertendo, la Commissione deputatizia rivolse altrove le sue ricerche.

Nella Relazione troviamo che così essa narra l'esito di queste ricerche:

« La vostra Commissione per rispondere adeguatamente al quesito da voi proposto, si è fermata a considerare, se fosse possibile di provvedere insieme ed ai nuovi locali alla Provincia richiesti, ed alla stabile e decorosa abitazione del Prefetto, la quale rispondesse alle esigenze della Legge, e sfuggisse per sempre all'alea delle scadenze di pigioni colle inevitabili mutabilità nella casa o nella mercede locatizia, senza troppo grave dispendio per l'Erario provinciale.

« Ed essa si è persuasa che l'unica soluzione rispondente al migliore interesse della Provincia si era quella dell'acquisto del palazzo Tellini, già Belgrado, in piazza *olim* Patriarcato.

« Infatti quel fabbricato, non solo corrisponde a tutte le esigenze di Legge per l'abitazione del Prefetto, non solo ha dei locali che possono pigionarsi a tutto vantaggio della Provincia a taluni Uffizi governativi, che più da vicino interessano l'autorità prefettizia, non solo permettono maggiore sviluppo per nuove fabbriche nel caso queste si rendessero necessarie dai sempre crescenti bisogni amministrativi, ma concede alla Provincia stessa di collocarvi tutti gli Uffizi della sua Deputazione in modo affatto conveniente e decoroso, lasciando per i locali richiesti dalla R. Prefettura e dalle nuove istituzioni, quelli a tal uopo opportuni e comodi già oggi occupati dalla Deputazione medesima. Tutto ciò si rileva non solo dalla allegata Relazione dell'ingegnere capo cav. Asti, ma dalla planimetria del Palazzo, che a disposizione dei Consiglieri provinciali è depositata negli Uffizi deputatizii. Non va dimenticato che il palazzo medesimo è provveduto dei necessari caloriferi e degli apparecchi d'illuminazione.

« Con tale acquisto la Provincia nostra si sottrae per sempre alla triste necessità di mendicare per il suo primo magistrato e per importanti suoi Uffici un conveniente allogamento, potendo sempre disporre come meglio crede della casa propria. Nè è a dimenticarsi che questo palazzo è affatto vicino all'attuale palazzo provinciale, dove hanno sede e gli Uffici prefettizi e la Sala del nostro Consiglio, la quale resterebbe dov'è.

« La nostra è forse l'unica, e certo se mai tra le poche provincie del Regno, che non abbia un palazzo dove ospitare il suo Prefetto. Oggi, che nuovi bisogni ci spingono a deliberazioni, le quali ci tolgono da un indecorso provvisorio, è necessario di por fine a così grave mancanza. Ce lo consiglia il decoro dell'Ente morale che rappresentiamo, — decoro, che non pregiudica fortunatamente le sorti della finanza provinciale.

« E per vero i signori Tellini con lettera 2 giugno 1890 si obbligarono a vendere alla Provincia nostra il palazzo, già Belgrado, con tutte le sue adiacenze e pertinenze per *85 mille* lire, prezzo inferiore al valore reale del fabbricato, com'è dimostrato nella nota 15 giugno 1890 dell'Ufficio tecnico provinciale.

« Ammesso pure un certo dispendio per l'addattamento di quel fabbricato ai bisogni della Provincia, questa con così fatto acquisto risolverebbe nel miglior modo anche finanziariamente il problema che le si impone inesorabilmente.

« Infatti la spesa a cui andrebbe incontro sarebbe la seguente.

| | |
|---|---|
| Per prezzo d'acquisto | L. 85,000.00 |
| Per spese di contratto e tasse | » 4,500.00 |
| Per riduzioni del fabbricato | » 20,000.00 |
| In totale | L. 109,500.00 |

« La Provincia, allogando tutti gli Uffici richiesti dalla R. Prefettura e dalle nuove istituzioni nei locali dove ora risiedono la Deputazione, la Segretaria, la Ragioneria provinciale e l'Ufficio tecnico, verrebbe sollevata dal pagamento di ogni mercede locatizia, cosichè tutte le sue spese maggiori annue a tal uopo si ridurrebbero a quelle derivanti dall'acquisto preavvisato. E le stesse si concretano nelle seguenti cifre:

| | |
|---|---|
| Interesse 5 per cento sulle L. 109,500.00 | L. 5475.00 |
| Tassa fabbricati circa | » 1000.00 |
| Spese di manutenzione circa | » 500.00 |
| In totale | L. 6975.00 |

« Questa annua spesa che è di poco superiore alla attuale, comprendendovi quanto ci si richiede per i nuovi locali diventa inferiore, se si considera che con essa si sopperisce a tutte le esigenze di Legge, alle quali certo non corrispondono i locali dei quali altrimenti potrebbe disporre la Provincia, e si provvede a tutte le possibili necessità avvenire.

« Essere padroni in casa propria è già un grandissimo vantaggio, e l'esserlo senza maggior aggravio pecuniario di quello del trovarsi a pigione, è il supremo dell'utilità economica.

« Certo che il bello unito all'utile non guasta; ed il palazzo Tellini sorge in una delle più belle e ridenti piazze della città, è architettonicamente estetico e grandioso, — torna di lustro alla Provincia che lo possiede, e come ha ospitato il grande Napoleone ed il Padre della Patria Italiana, può sempre decorosamente ospitare i più alti ed augusti personaggi che onorassero di loro presenza il nostro Friuli. »

Le ragioni esposte tanto lucidamente dalla Commissione deputatizia, confortate dal *parere* dell'ingegnere-capo dell'Ufficio tecnico provinciale, vennero accolte dalla Deputazione *ad unanimità*, ed ecco l'*ordine del giorno* che sarà proposto al Consiglio nella seduta di lunedì:

« Il Consiglio provinciale, allo scopo di provvedere ai locali che per le esigenze di Legge sono richiesti dalla R. Prefettura ed alla abitazione del R. Prefetto, delibera:

« *a*) di acquistare per il prezzo di 85 mille lire dai signori Gio. Batta Tellini, Edoardo Tellini, Achille Tellini, Emilio Tellini, Antonio Tellini e Vittoria Vianelli Tellini, il palazzo già dei conti Belgrado con ogni sua pertinenza, ed incarica la Deputazione di ottenere all'uopo il Decreto reale, e di stipulare il relativo contratto di acquisto, demandando inoltre alla stessa di provvedere alla conveniente riduzione di quel fabbricato per l'abitazione del R Prefetto e per gli Uffici tutti attinenti alla Deputazione medesima:

« *b*) di contrarre per lo scopo suddetto un prestito di L. 100,000.00 colla Cassa depositi e prestiti al tasso del 5 per cento netto da imposta od aggravio ammortizzabile in trenta annualità garantendo le annualità di ammortamento con altrettante delegazioni sulla sovraimposta, o con qualsiasi altro Istituto di credito o persona privata allo stesso tasso del 5 per cento ammortizabile nello stesso periodo di tempo. »

Noi siamo convinti che la Commissione deputatizia e la Deputazione, col proporre al Consiglio questo *ordine del giorno*, ne ha perfettamente giustificata la convenienza economica. Ma, per conto nostro, aggiungiamo che con l'acquisto del Palazzo ex Belgrado, ora dei signori Tellini, farebbesi cosa assai gradita alla Città di Udine, perchè così verrebbe conservato quel Palazzo storico decorosamente, e destinato ad uso pur decoroso. Anzi riteniamo che, seguendo questo pensiero gentile, i signori Tellini abbiano annuito a cederlo alla Provincia al prezzo indicato; dacchè ci consta positivamente che tra primo acquisto e restauri costò ad essi una somma più vistosa. È il solo Palazzo poi, in cui per la prossimità al Palazzo provinciale, potrebbesi collocare degnamente il Rappresentante del Governo; è il solo, come è detto dalla Commissione deputatizia, in cui la Città potrebbe ospitare augusti personaggi che volessero onorare di loro presenza il nostro Friuli.

G.

## Una maestra perseguitata.

Il così detto scandalo Mandalari si trascina da mesi e mesi sulle colonne dei giornali d'Italia e specialmente di Roma.

Si tratta di un ispettore scolastico a Tunisi — il prof. Mandalari — che annoiava colle sue smanie una maestra, la signorina Renzetti.

Non essendo riuscito nel suo intento cominciò a perseguitarla e le fece perdere il posto.

La Renzetti se ne venne a Roma e spiattellò le cose come stavano invocando giustizia.

E il *Diritto* che più d'ogni altro giornale sostenne e sostiene la causa della Renzetti.

Il Mandalari sporse querela contro il *Diritto* e la Renzetti contro il Mandalari, e le ultime notizie che si hanno sono queste: che il Mandalari è a Roma, ma nessuno lo può trovare.

A questo proposito, un telegramma da Roma dice:

L'avv. Martini, difensore della maestra Renzetti, scrive al *Diritto* circa l'affermata e poi smentita presenza del prof. Mandalari a Roma. Evvi nella lettera questa frase:

« Nessun dubbio dunque che questo individuo che ha sacrificata la povera ragazza, colpevole solo di non essersi prestata alle sue brutalità, e che dopo avere tutto confessato, implorando protezione le si è gettato alle ginocchia, pregandola a non venire a lavarsi di tanta macchia, oggi mercè la complicità della Consulta, trovi ancor modo di ingannare la giustizia, non molto solerte, a dir vero, stando in Italia e figurando all'estero ».

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 11

## IL DIO MILIONE

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

La parola è mendace. Non una miniera d'oro è questa, ma la Torre della fame. Quelli che per l'oro frantumano pietre, son degli straccioni, che mangiano pane nero di sorgo, abitano capanne di legno, muoion giovani: la più meschina gente della terra!..

La miniera d'oro è altrove!

Dopo le grandi manovre militari presso Komorn, Timar improvvisamente era divenuto un riccone, e comperato aveva una magnifica palazzina nella via principale della città.

Nessuno se ne meravigliava.

Penso che le auree parole dell'imperatore Francesco primo d'Austria ad un fornitore militare rimasto povero, sieno scolpite nella mente di tutti i dedicantisi a tal ramo di attività: quelle parole dicevano: — Il bue era ligato alla greppia; e perchè non mangiò?

Quanto aveva guadagnato in quell'impresa, Timar? Nol si potea sapere; ma repentinamente egli era diventato un riccone, era innegabile. Abbracciava tutti gli affari, ed aveva sempre danaro sonante.

Nel commercio, la cosa non sorprende. Difficile è il primo passo. Guadagnare il primo fiorino costa fatica; gli altri vengono da sè. Il credito aiuta.

Peró, il signor Brasowitsch, la nostra vecchia conoscenza, non sapeva spiegarsi una cosa. Era certo, avere Timar dovuto lasciare ai compari somma più grossa che lui non soleva, per ottenere quella fornitura, della quale tanti anni aveva sempre lui solo disposto: ma come, allora, gli potea risultare un sì vistoso profitto?

Dacchè Timar si era slanciato nel mondo degli affari e fatto conoscere per gran signore, il Brasowitsch cercava la sua amicizia, e lo invitava soventi a cena nella propria casa. Il già capitano della Santa Barbara vi si recava ben volentieri. Colà viveva Timea; potea con essa scambiare qualche parola.

Anche donna Sofia riceveva Timar con buona grazia, e persino suggerì la figlia Atalia, con agrodolce sorriso, di mostrarsi verso lui meno arcigna e superba: un riccone è sempre buon partito per donzella educata, e colui valere tre ufficiali, di cui si può dire che nulla posseggono tranne le spalline e molti debiti.

Al che la disdegnosa:

— Non ho alcuna voglia di unirmi ad un servo di mio padre... Ancora non sono a questo punto...

La signora dovette ingollarsi ogni osservazione; nello sguardo fiero della giovane lesse come un accenno al passato: se il signor Brasowitsch aveva sposato la cameriera, la figlia non seguirebbe certo l'esempio.

Consuetudine del quale signor Brasowitsch era, dopo calata la notte e solo rimasto con Timar, di alzare il bicchiere, come due buoni amici: lui, maestro nell'arte del bere; questi un povero novizio, al quale i fumi annebbiavano ben presto il cervello.

Nel vino si pesca l'amicizia più cordiale; figurarsi i nostri anfitrioni, che vi pescavano ogni santo giorno!... Era commovente l'udire le reciproche loro confidenze.

— Ehi, là, Micheluccio! apri una volta il tuo cuore. Mi conosci oramai... Non devi nutrire alcun sospetto; amici per la vita!... Come hai potuto guadagnare tanti bei fiorini con quella maledetta impresa delle proviande?... Credimi: l'ho provata molti anni anch'io, e ne conosco il ricavo. Alla farina mescolavo semmola e pula e polvere da molino anch'io; so che d'ogni grano avariato si può avvantaggiare e la segala non doversi buttar via: ma pure, que' guadagni straordinarii non vi ho mai fatti... Figlio del diavolo!... giacchè nessun altri che il diavolo può averti aiutato... Oppure i suoi compari... Ah! ah! ah!.. Confessalo: tu mi hai capito, già...

Timar, la testa dondolante, il volto rimbambito, gli occhi semichiusi - come ubbriaco fradicio cui la forza di sei cavalli abbisogni perchè possa le palpebre sollevare, e snodare un po' la rattrappita lingua — rispose con sorriso melenso a voce rotta e lenta:

— Dunque... Dicevamo... Ella deve sapere...

— Dammi del tu, mattacchione... Te l'ho pur detto. E come io Micheluccio, te, così chiamami tu pure pel mio nome di battessimo.

— Dunque sappi, Anastasio... Stasiuccio... Non è il diavolo... Ti assicuro io... Non ricordi... eh, lo ricordo sempre il naufragio della Santa Barbara... Mi hai trattenuta la cauzione... Ma basta... Ho comperato tutto quel grano, lo sai... Un fiorino lo staio... Tutti credettero l'avessi rivenduto... Bel guadagno, a rivenderlo!... Macinato tutto quanto... e i soldati lo mangiarono... Ah! ah! ah!... Che buon appettito!

— Bravo, per dio!... Ne sai tanta da insegnare anche a me, davvero. Ma i soldati non trovaron cattivo quel pane?..

— Cattivo?!.. Era una peste.. Era una malora...

E rideva collo stupido riso degli ubbriachi, spruzzando di vino il volto intento dell'anfitrione.

— E non fosti querelato alla commissione di vigilanza?

— Che commissione!... che vigilanza!... Ho in tasca tutte le commissioni, io!... Tutte in tasca, in tasca, in tasca!...

— Ma il comandante di piazza?... Ma il generale in capo?...

— In tasca, in tasca, in tasca! — ripeteva Timar, con aria trionfale battendo la destra sulla tasca dei calzoni, dove tanti e così grandi personaggi egli teneva.

Corruscavano in modo strano gli occhi del Brasowitsch — come se più sanguigni fossero del consueto.

— E colla farina di quel grano avariato fabbricasti il pane per nutrire i soldati?

— Proprio con quella... Pane inghiottito, non parla... Ah! ah! ah!

— Bravo, Micheluccio, bravo: ma non parlare nemmeno tu, ora. Finchè lo confidi a me, son del mestiere e so mantenere un segreto... Eppoi, il segreto d'un amico!... Ma non dirlo ad alcun altro: se un tuo nemico l'assapesse!.. Addio che ci siamo visti! Non potresti lagnarti se ti mandassero alle bujose, e il peggio accadrebbe della tua sostanza, che il fisco mangierebbesi colla medesima voracità onde tu l'accomulasti.

Allora Timar, da ubbriaco spaurito, pregò il Brasowitsch, e perfin gli baciò le mani e il volto colle sordide labbra, supplicandolo a non tradirlo.

Continua.

# Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

Seduta ant. del 26 - Presid. BIANCHERI.

Nella seduta del mattino comincia la discussione del progetto sul servizio telefonico.

Nella seduta del pomeriggio è all'ordine del giorno la trattazione in prima lettura del progetto pei provvedimenti in favore di Roma; quel progetto che provocò le dimissioni dell'intero Consiglio comunale.

La Camera è numerosa, le tribune affollate; sono presenti tutti i ministri.

*Garibaldi* propone la sospensiva. *Coccapieller* la combatte dimostrando i danni che ne verrebbero alla capitale. Dice che non si vogliono uomini onesti in Campidoglio: vi furono accolti Cairoli, Seismit-Doda, Finali e Garibaldi per coprire la cricca.

*Grimaldi* appoggia la sospensiva domandando che, prima di discutere il progetto, si pubblichi la relazione dell'inchiesta.

*Crispi*. Il governo si oppone alla sospensiva, che considererebbe come un rigetto del disegno di legge, del quale espone brevemente le ragioni.

Le condizioni finanziarie del paese non consentono ora di fare tutto ciò che il cuore consiglierebbe e però il disegno di legge che egli ha presentato si limita a due scopi; equilibrare il bilancio del Comune e definire i doveri dello Stato verso la sua capitale. Gli intenti del governo mirano a compiere la trasformazione edilizia della capitale senza scuotere la solidità del bilancio dello Stato.

*Sciacci* prega il governo a presentare più efficaci proposte.

*Grimaldi* crede il progetto non opportuno nè politicamente, nè finanziariamente. Crede non siansi fatti gli studi necessari, omettendosi anche la pubblicazione delle relazioni delle due inchieste, dalle quali i romani avrebbero rilevato se i loro rappresentanti amministrarono male e se vi fu colpa.

Il progetto è tutto un rimprovero agli amministratori di incapacità ed imprevidenza e non provvede nella dovuta misura ai bisogni di Roma.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Il progetto relativo al credito fondiario risulta approvato con 158 voti contro 86.

## Il sistema di vita del Cancelliere Caprivi.

Il *Berliner Börsenkurier* riferisce che si può penetrare sino all'anticamera del nuovo cancelliere tedesco Caprivi, senza essere squadrati da capo a piedi da agenti segreti di polizia come avveniva ai tempi del principe di Bismarck.

Il generale Caprivi s'alza molto per tempo, lavora alcune ore, fa una frugale colazione, poi riceve alle 10 antimeridiane i suoi consiglieri.

Dopo un pranzo molto parco, cui assistono raramente invitati, fa una passeggiata a cavallo di un paio d'ore, quindi riceve le visite ufficiali, eccettuati i giorni in cui si reca a Potsdam per conferire coll'Imperatore.

In seguito riceve nuovamente i suoi consiglieri e la sera tiene circolo con un ristretto numero di ufficiali, coi quali passa il tempo fumando la pipa.

Il generale Caprivi non occupa che la metà delle stanze della sua abitazione, le quali hanno dodici finestre in facciata.

Egli si reca assai raramente nel grande parco attiguo al palazzo, mentre il principe di Bismarck v'andava persino di notte.

## Il Principe Coburgo in viaggio.

**Sofia**, 27. Il principe Ferdinando è partito da Turn Severin diretto a Carlsbad.

Stambuloff, presidente dei ministri, comunicò al popolo il proclama del principe che lo nomina suo luogotenente durante la breve assenza.

**Vienna**, 27. Malgrado tutte le smentite si continua ad affermare che il principe di Bulgaria fece recentemente una visita in Ungheria ove conferì con altri personaggi.

**Costantinopoli**, 27. Questi circoli ufficiali sono persuasi che la recente nota bulgara fu suggerita da alcune grandi potenze.

(I nostri lettori conoscono il senso della nota qui accennata, secondo la quale la Bulgaria *farebbe da se* ove la Turchia non s'intromettesse per far cessare certe congiure che periodicamente si manifestano contro il principe Ferdinando e il suo governo).

## Misterioso viaggiatore

Alle 4, 50 del pomeriggio di ieri l'altro venne arrestato alla Stazione di Trieste un giovanotto, vestito con eleganza, dell'apparente età di anni 25 mentre stava pigliando il treno per l'Italia. Perquisito, gli si rinvennero addosso quattro pacchetti dinamite. Si dice che l'arrestato sia di Gorizia.

# Cronaca Provinciale.

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Domani, domenica 29 giugno, votano gli Elettori dei Mandamenti di Latisana, Pordenone e Codroipo.

La *Patria del Friuli* non ricevette notizie riguardo le proposte per il *rinnovamento del quinto dei Consiglieri comunali*. Al caso, ne pubblicherà i risultati.

Da Latisana e Pordenone ricevette Corrispondenze in vario senso, e diede loro la domandata pubblicità, riguardo i candidati per la Provincia.

Chiediamo scusa a que' gentili Corrispondenti, se non ci è dato in coscienza di prendere parte alla lotta con parola efficace.

Noi siamo impegnati, non a favorire persone, bensì a patrocinare principii di savia amministrazione. Di più, in precedenza alle Corrispondenze che esprimono aspirazioni di taluni a farsi conoscere e impazienze, ci eravamo dichiarati favorevoli al *principio delle rielezioni*, principio che trionfò nelle elezioni generali amministrative di ottobre e novembre scorso.

Quindi, se oggi avessimo da parlare agli Elettori dei Mandamenti di Latisana e Pordenone, non potremmo se non ripetere quanto dicemmo più volte.

Riguardo al Mandamento di Codroipo, poteva esservi il caso di sostituzione del Candidato; ma se gli Elettori non ci pensano, e se il competitore dello scorso anno non desidera più entrare in lizza, nemmeno noi ci faremo suggeritori di una nuova candidatura.

## Suscettibilità della Laguna

Carlino, 26 giugno.

Oh quanto ardore, e quanta fierezza in quel caro *Sulorac* che vuol farsi paladino delle inconsulte spese, cui l'amministrazione Comunale trascinò il paese di Marano! — Per l'amor di Dio, calmatevi; altrimenti, con questi forti calori, correte rischio di buscarvi un accidente.

Applaudo a quattro mani ai forti petti dei vostri Maranesi, che sapranno difendersi contro gli importuni, i quali poi in questo caso, non sono tali, bensì sinceri e spassionati critici; per cui le acerbe risposte dimostrano non poca intolleranza da parte del valoroso *Sulorac!*

Godo moltissimo che oggi Marano si trovi portato in uno stato assai più civile di una volta e che voglia sempre più progredire: e ciò non toglie che si possa essere civilizzati usando sempre del berretto tradizionale e Chioggia informi.

Mi piace più il chiasso che la melanconia, massime nelle donnine: non già sfacciataggine; amo il buon umore, il quale è sempre segno di benessere; la musoneria riscontrata nella mia gita a Marano, la credo segnale di molto fumo e poco arrosto, che in ispicciolì vuol dire che si stava meglio quando si stava peggio.

*Sulorac* conferma anche lui che vi sono casolari screpolati, cadenti ed in disordine, che meritano serii e pronti provvedimenti; ma ci ho il mio dubbio e credo che passerà molta acqua nel fiume Stella, prima che vengano riparate quelle misere catapecchie; in quanto chè i loro proprietari (salvo qualche eccezione) non sono in caso di far fronte a quelle spese. Quanto mai più provvido sarebbe stato che il Comune ci avesse pensato, prima che la bora fredda, insistente e colà dominante non le rendesse inabitabili.

Ben volentieri, se io fossi di Marano e se avessi i milioni di *Torlonia*, avrei speso invece per gli immegliamenti della Laguna, la quale va giornalmente interrandosi; per la Laguna dalla quale Comune e Comunisti ritraggono i maggiori profitti, e per fare una bella piantagione intorno al paese e per l'attuazione di una squadra di bragozzi per la pesca marittima, senza dover sempre essere tributari dei gradesi e dei Chioggiotti per aver pesce di mare.

Ma ancorchè fossi di Marano e Consigliere Comunale, non avrei fatto a meno di combattere il progetto di tante spese inutili, anzi dannose, per le quali o volere o volare, quel Comune dovrà indubbiamente aumentare le sovaimposte per potersi salvare!

Dico *spese rovinose* e qui dirò di alcune; incominciamo intanto dalla famosa pescheria per la quale si avrebbe potuto spendere meno della metà di quanto venne speso, ed avrebbe servito lo stesso: bastava una solida e semplice tettoja, come ho veduto a Chioggia, dove il commercio del pesce è assai più vivo di Marano.

Perchè sprecare tanto denaro nella demolizione dei bastioni, i quali difendevano il paese dalla mal'aria e dal caligo mal sano delle maremme? In merito all'acquedotto, io sono perfettamente d'accordo col vostro onorevole sig. Sindaco; non perchè a me piaccia l'acqua anzichè il vino, stantechè di acqua non ne adopero che per lavarmi... acqua non ne adopero che per lavarmi ma in primis et ante omnia, a noi qui di Carlino sta bene che passi l'acquedotto: e poi trovo più che utile necessaria quella spesa, essendo il paese di Marano intieramente sprovvisto di acqua potabile.

Non era un cretino, nè un Cicerone (chè di questi non esistono a Marano) quello che gentilmente volle essermi di guida nella mia gita colà, bensì il primo cittadino del paese: hai capito o caro Sulorac! So benissimo che il nostro Goldoni non mise mai piede in Marano; egli però si è occupato moltissimo delle donne del litorale Veneto; donne allegre, le quali su per giù si rassomigliano tanto a Chioggia che a Marano.

In conclusione, io ritengo che furono inconsulte tutte quelle spese; è un mio apprezzamento, come pure altrettanto penso che fu un errore voler innalzare Marano al livello di una gran città, prima che il governo non siasi pronunciato e non abbia provveduto per l'ingrandimento del porto di Lignano.

Già è il caso del vecchio adagio: *non attacar mai il carro innanzi ai buoi.*

*Carolus*

## Uno dei pochi.

Codroipo, 27 giugno.

Nelle ore pomeridiane di ieri, spirava nel bacio... di un collega, il quasi ottuagenario **Don Sante Scagnetti**.

Fu buon cittadino — ottimo sacerdote.

Intransingente mai. Attese con zelo ai suoi doveri *spirituali* non curandosi d'altro, cascasse il mondo.

Senza avere il dono di una fina intelligenza, senza nemmeno conoscere l'arte del «*barcamenare*» (perchè egli era tutt'altro che furbo) con un po' di buon senso seppe adattarsi ai *nuovi tempi*, in modo da non riuscire,

a Dio spiacente ed ai nemici sui!

È indubitato (almeno dall'apparenza) che il rumore delle *campane del 20 Settembre* mai scosse i suoi nervi!

Per tal modo egli visse sempre tranquillo, non mai molestato da alcuno.

Impenetrabile nelle sue idee e nei suoi principii, non saprei assicurare se nell'animo suo, in fatto di politica (se ne aveva) albergassero sentimenti liberali o (come prete) sanfedisti.

Propendo poi a credere per i primi, perchè, ad onta della *impenetrabilità sua*, qualche prova l'abbiamo.

Capo primo: Non era associato ad alcun giornale clericale.

Capo secondo: In tempo di patriotiche dimostrazioni, mentre le finestre di altri reverendi Codroipesi erano naturalmente immerse nella più completa oscurità, quelle di Don Sante brillavano di viva luce.

Capo terzo: Qualcuno mi assicura che egli soleva spesso esclamare: *Evviva chi regna!*

Ditemelo voi, o intelligenti lettori, in queste tre *semplici parole*, non ci trovate il riconoscimento dei fatti compiuti?

Ecco dunque, che, come coronamento di questa breve necrologia che dedico in onore di Don Santo, mi è grato conchiudere che egli era anche un patriota.

*Imparziale.*

## Ancora sulla sagra di Latisana.

Portoguaro, 25 Giugno

*Cara Patria*,

In questi giorni di preoccupazioni elettorali, non ti sarà discaro un mio cenno su altro argomento che, se non interessa elettori, eleggibili od eletti, sarà però confacente a togliere dalla tua cronaca provinciale l'intonazione in voga.

Ti scrivo della sagra di Latisana, favorita ieri da una giornata di sole splendido come è splendida, gentile e graziosa la bellezza dell'eterno femminino di quel bel paese, bagnato dalle non sempre placide acque del Tagliamento!

Non aveva mai veduta tale sagra, un tempo magnificata per le sue attrattive, e vi andai pensando che, al postutto, in onta ai tempi barbari attuali, sarà sempre stata una sagra, e qualche cosa già sarebbe di divertente; tanto almeno da giustificare di faccia a me stesso il breve viaggio intrapreso.

In Friuli sagra e baldoria si equivalgono e difatti, se non ho veduto spettacoli nuovi, vi era però quel che basta per caratterizzare la giornata. Gran baracche di merciai d'ogni sorte, gran folla e in piazza il tradizionale *brear*, ove sulla sera e fino a tardi, si ballò con lo slancio e la passione veramente classica dei friulani!

E qui dunque si condensò l'elemento bene intenzionato! Al posto lasciato vuoto a notte dai contadini, che partirono accoppiati alle loro belle, sdolcinandosi in orecchi, *coram populo* e senza paventar critica, parolette più o meno affettuose, come loro suggerisce la semplicità e la poesia imbevuta nella pur bella vita dei campi; a quel posto dico, subentrò l'elemento civile paesano e dei paesi vicini, mentre giro giro lo steccato la solita folla curiosa e chiassona faceva ressa confondendo le sue immancabili critiche con i concenti dell'orchestra e il vociare dei venditori di dolci e di rinfreschi.

Ho alluso prima alle muliebri bellezze che vanta Latisana, e su questo argomento, concludendo sulla giornata, che fu bellissima e senza incidenti, non posso a meno di bruciare, per ultimo, un grano d'incenso.

— Bellezza di lineamenti, di colorito e di forme, grazia, gentilezza e buon gusto d'abbigliamento, ho riscontrato in moltissime di quelle Silfidi danzanti; taluna, aggiunta la posa, molle e graziosa, era proprio un che di seducente!

— Perduto nella folla, con tale prospettiva dinanzi, ricordava quanto scrisse Byron, essere la bellezza un bene per gli altri; e se ciò è vero, mi domandai, quanta felicità dunque si può avi raccogliere?

La risposta a chi sa quanti inebriati che nel vortice della danza si sentivano sfiorare l'alito della bella, caldo appassionato, mentre una stretta e uno sguardo fuggitivo, voleva dire più di quello che le parole possono esprimere.

In ogni caso, io penso, Byron ha sempre ragione.

Ti saluto cordialmente *A. Piva.*

## Ringraziamento.

Il sottoscritto si sente in dovere di attestare pubblicamente la sua perenne gratitudine al l'esimio Cav. Dr. Basilio Frattina, il quale con la sua ben nota valentia nella Chirurgia operò felicemente di ovariotomia, la moglie, sofferente da oltre un decennio, ridonandola all'affetto de' suoi figli e della sua famiglia, che a me si uniscono nel ringraziare dal profondo del cuore l'il lustre operatore.

Esterna i suoi ringraziamenti agli egregi Medici che l'assistettero nella difficile operazione, ed alle suore di Carità, le quali con affetto veramente materno furono prodighe di conforto e di incoraggiamento; ricorda pure colla massima gratitudine tutte quelle persone che in tale circostanza gli addimostrarono il loro interessamento e la loro premura.

Pordenone, 21 giugno.

*Giuseppe De Mattia.*

---

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere, stamane, alle 10 e mezzo,

**Antonio Sbuelz**

fu Luigi d'anni 54.

La famiglia, profondamente addolorata, ne porge il triste annunzio.

Tricesimo, 27 giugno.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Maggiore, domani 28 corrente alle ore 6 pom.



## Conseguenze della crisi municipale romana.

**Roma**, 27. La Giunta invitò la ditta Marotti, costruttrice del nuovo Mattatojo, a cessare i lavori essendo esauriti i fondi relativi e non potendosi convocare il Consiglio perchè dimissionario. — Perciò mille e cinquecento operai saranno licenziati.

Molti Consiglieri Comunali decisero di interporsi onde evitare le manifestazioni popolari contro il Governo.

Anche l'on. Baccarini mandò per lettera al sindaco le sue dimissioni da Consigliere.



# Cronaca Cittadina.

## Bollettino meteorico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Venerdì 27-6-90 | ore ant. 9 | ore pom. | ore pom. | giorno 28 ore |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10 sul livello del mare millim. | 750.5 | 749 0 | 749.4 | 750.4 |
| Umidità relativa . | 76 | 53 | 73 | 86 |
| Stato del cielo . . | q. c. | q. c. | q. c. | q. c. |
| Acqua cadent. mm. | — | — | — | 11.8 |
| Vento (direzione | — | S.E | — | N. |
| Vento (loc. cm. | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Term. cent. . | 20.9 | 24.6 | 21.4 | 19.9 |

Temper. mass. . 28.8 | Temperatura minima
» min. 17.3 | all'aperto 14.2

## Telegramma meteorico

dell'Ufficio centrale di Roma.

*Ricevuto alle ore 3 pom. del 27:*

Tempo probabile:

Venti deboli e varii, qualche leggiero temporale al Nord, temperatura alta.

## Col primo di luglio

apresi nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* ai prezzi segnati in testa del giornale.

Si pregano anche pubblicamente, come lo si fece per *circolare*, i soci della Provincia ad inviarne per *vaglia postale* l'importo dovuto a tutto giugno. E si avrà come atto cortese l'antecipazione per il semestre secondo.

## Distribuzione di premi.

Ricordiamo che domani, alle 11 ant, nel Palazzo degli studi in Piazza Garibaldi, avrà luogo la solenne distribuzione di premi ai friulani premiati nel Concorso agrario regionale di Verona.

## Accademia di Udine.

Bellissima ed importantissima la lettura tenuta ieri a sera dal D.r Vincenzo Joppi intorno all'origine e alla storia di Udine sino all'anno 1425. L'oratore studiò il suo argomento con cura paziente ed amorosa, si valse degli studi più recenti compiuti da dotti tedeschi e fece tesoro dei documenti, pur troppo relativamente scarsi, che si conservano nel nostro Archivio comunale.

Presto leggeremo stampata l'erudita Memoria del D.r Joppi, che ieri a sera fu meritamente applaudito dal numeroso pubblico accorso ad ascoltare la lettura. L'Accademia, raccoltasi quindi in seduta segreta, elesse a soci corrispondenti il signor Sebastiano Scaramuzza e il signor Giuseppe Caprin.

## Conferenze storiche ed igieniche.

Il Ministero dell'istruzione pubblica ha stabilito che nel p. v. settembre si tengano in tutti i capiluoghi di provincia conferenze magistrali sulla storia d'Italia dal 1815 alla morte di Vittorio Emanuele II. e sui principii d'igiene applicati alla casa e alla scuola.

Le conferenze saranno tenute da due appositi professori.

## Croce Rossa.

Ieri nella lista degli offerenti in favore della Croce Rossa fu ommesso per errore il nome della Contessa Carlotta Freschi di Cordovado, che invio a questo Sotto - Comitato L. 20, nè si accennò che le signore di Pontebba furono dirette dalla signora Augusta Pecolli d'Orlandi benemerita Socia.

## Un bel premio d'incoraggiamento.

Sentiamo con piacere che l'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere ha deliberato un premio d'incoraggiamento di lire 500 al signor Giuseppe Manzini per l'opera sua nel combattere la pellagra.

Ecco un premio conquistato, perchè veramente non comune è la costanza con la quale il signor Manzini prosegue l'opera sua, che egli reputa giovevole ed utile, e che tale deve essere stata considerata pure dall'Istituto che gli assegnò il premio.

## Destinazione onorifica.

Udine, 27 giugno 1890.

*Egregio Signore,*

Con lettera ministeriale in data 25 corr. S. E. Crispi mi ha nominato Agente Commerciale Governativo per la Serbia.

Prima di lasciare Udine, le rivolgo sentite grazie per la benevola accoglienza fatta a diverse mie corrispondenze, e se anche in avvenire vorrà essermi favorevole, mi farò premura di mandarle periodiche corrispondenze Balcaniche, le quali saranno sempre improntate al vero.

Alla fiducia Governativa risponderò procurando ai prodotti italiani un vasto campo per l'esportazione.

Colla massima stima distintamente la riverisco.

*Gio. Silini.*

I nostri rallegramenti ed i nostri saluti all'egregio signor Silini, e lo assicuriamo che ogni suo scritto sarà da noi accettato e tornerà gradito a soci e lettori della *Patria del Friuli*.

## Teatro Nazionale.

Il Giro del Mondo del cav. Petagna, seconda serie di vedute, è aperto al pubblico dalle ore 11 ant. alle ore 11 pom. d'oggi e di tutti i giorni venturi.

## Il cav. dott. Celotti al dottor Chiaruttini.

*Non le false teorie, ma solo i falsi fatti sono dannosi alla Scienza.*
DARWIN

Assente da tre giorni ringrazio il dott. Ioppi di avermi avvertito dell'articolo dell'egregio D.r Ettore Chiaruttini — *osservazioni scientifiche intorno a Pickman ed alla conferenza del cav. Celotti* — non avendone ricevuto partecipazione in verun altro modo.

Incontro ben volentieri gli appunti fattimi dal dott. Chiaruttini perchè l'argomento della trasmissione del pensiero interessa seriamente la psicologia e perchè gli appunti mi vengono da persona colta, che stimo assai d'una stima che mai non ebbe smentita e che sempre più si va raffermando.

Duolmi che la mia conferenza *dia assolutamente sui nervi* al mio oppositore, ma spero che gli ritornerà la calma coll'assicurarlo che accetto pienamente la saggia massima da lui esposta, che cioè *bisogna non lasciarsi trascinare ad affermazioni più recise ed assolute che la schietta e serena considerazione dei fatti non possa consentire.*

Io affermo sulla base di osservazione di fatti che Pickman è un prestigiatore ed il dott. Chiaruttini sul barcollante piedestallo del *può essere*, del *potrebbe darsi* afferma recisamente il contrario

Dopo ciò, perchè devo essere io e non il dott. Chiaruttini quegli che si lascia trascinare ad affermazioni non consentite dell'osservazione?

Non giova nasconderlo! Entrambi ci recammo dal Pickman con una prevenzione favorevole a lui.

Ma — dice il nostro Poletti nella sua Logica Positiva: — « L'osservatore deve « a guisa di specchio riprodurre con fe« deltà e con precisione quanto gli viene « dalla schietta osservazione manifestato, « al quale effetto ei non deve presup« porre cosa alcuna, nulla accettare, « nulla credere all'infuori di ciò che gli « viene dai fatti e dai loro incidenti at« testato. Le preconcezioni dello spirito « oppongono alla esatta osservazione dei « fenomeni ostacoli maggiori di quelli « ci vengono posti dalla natura stessa « delle cose ».

Orbene, di fronte a taluni esperimenti non riusciti e specialmente di fronte a quelli apparentemente riusciti con mistificazione del pubblico, la mia fede fu scossa, il mio preconcetto svanì, e non mi fu consentito di credere a quelli, che mi mancò l'opportunità di studiare. E questa è buona legge logica di generalizzazione.

Il dott. Chiaruttini conservò i suoi preventivi entusiasmi.

Chi di noi due si lasciò trascinare al di fuori della schietta e serena osservazione dei fatti? Il dott. Chiaruttini cerca convincermi coll' *ipse dixit* sì caro ai doctores Ecclesiae, ma io penso coll'egregio Poletti che » chi non è osservatore » non è scienziato e non diventerà tale chi non « è disposto a prestare maggior fede a ciò che è da lui percepito che a ciò che venne percepito da altri.» Ecco perchè io preferisco credere più a me stesso che alle contrappostemi autorità, nè ciò facendo credo di peccar d'immodestia dacchè io sia convinto che il valore incontestabile e da me riconosciuto del Lombroso, dell'Albertoni e del Bonvecchiato valga ad accreditare una teoria escogitata per spiegare un fenomeno, e non già a garantire della esatta percezione del fenomeno stesso. Quale dunque la differenza fra me ed il dott. Chiaruttini? Che io ho preferito credere a molti fatti negativi da me stesso constatati, egli a pochi fatti presunti positivi solo per affermazione di altri.

Del resto la mia conferenza, cui avevo dato modesto titolo di impressioni personali, non avrebbe francato la spesa di un così lungo strascico, se gli appunti del dott. Chiaruttini non si fossero presentati come osservazioni scientifiche.

*Dott. Fabio Celotti.*

### A Delfino Menotti,

esimo artista nostro concittadino, un gruppo di friulani, residenti in Padova, nell'occasione della sua beneficiata al *Massimo teatro* patavino, dedicarono una bella epigrafe, in cui ricordano la splendida carriera artistica del beneficiato e lui confermano *Jago correttissimo raro nell'azione del Canto.*

### Sagre e divertimenti.

Domani, solita grande sagra a San Pietro al Natisone. La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche ha stabilito, per la occasione, un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale alle 11 pom., il quale arriverà a Udine alle 11.31.

I biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni di Moimacco, Remanzacco e Udine per e da Cividale in detta circostanza sono valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche col detto treno speciale.

— A San Daniele, nel Giardino pubblico, ci sarà, domani a sera, la solita festa domenicale, con fuochi d'artificio ed illuminazione. Anche la Direzione del Tramvia a vapore Udine - San Daniele ha stabilito, per la circostanza, un treno straordinario speciale, anzi due, uno in partenza da Udine alle 3.23 pom. con arrivo a San Daniele alle 4.40; e l'altro, di ritorno da San Daniele, in partenza alle 10.30, ed in arrivo a Udine alle 11.50.

— Anche a Tarcento domani sagra e festa da ballo nella sala teatrale del sig. Carlo De Monte.

### Tramvia a vapore Udine S. Daniele

Domani per la ricorrenza della sagra a Moruzzo, oltre i treni ordinari circoleranno i seguenti treni straordinari:

Da Udine a Torreano: partenza da Udine P. G. alle 2.23 pom.

Da Torreano a Udine: partenza da Torreano alle 2.44 pom.

Da Udine a Fagagna: partenze da Udine P. G. alle 3.18 e 4.03 pom, con ritorno da Fagagna alle 4.13 e 5.16 pom.

Da Udine a S. Daniele: partenza da Udine P. G. alle 5.08 pom. arrivo a S. Daniele alle 6.58; ritorno con partenza da S. Daniele alle 10.31, arrivo a Udine P. G. alle 11.55 pom.

Da S. Daniele a Fagagna; partenza da S. Daniele alle ore 4.00 pom. ritorno con partenza da Fagagna alle 5.00 pom.

In caso di cattivo tempo saranno soppressi tutti i sopra indicati treni straordinari.

### Ladruncoli impenitenti.

Candotti Vittorio, di Pietro, di anni 16, e Tondolo Giovanni, di anni 15, condannati jeri dal Pretore del I. Mandamento, il primo a sette giorni e il secondo a tre giorni di reclusione per furto, furono jeri sera nuovamente arrestati per aver rubato del formaggio.

### Programma

che la banda del 18 regg. Cavalleria Piacenza eseguirà stasera 28 giugno dalle ore 8 alle 9 1/2 fuori Porta Venezia.

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Divertimento per Bombardino | Stern |
| 3. Pot-Pourri « Donna Juanita » | Suppè |
| 4. Valtzer « Nathalie » | Pagano |
| 5. Pot-Pourri « Madama Angot » | Lecoq |
| 6. Galoppo | De Giorgio |

### Istituto filodrammatico T. Ciconi.

I soci sono invitati ad intervenire questa sera alle ore 8 1/2 al Teatro Minerva per assistere al 1.o trattenimento sociale di quest'anno, con il seguente programma:

1.o *Oro ed Orpello* commedia in due atti di Gherardi Dal Testa.

2.o *La massarie dal Plevan* farsa in un atto. — Versione al friulano di A. Berletti.

3.o *Festino di famiglia* con otto ballabili.

### Per questua

fu arrestato certo Tosan Pietro, da Meduna di Livenza.

### Comunicato.

Siamo pregati di pubblicare quanto segue:

Pregiat.mo sig. Comm. Paolo Billia,

Le sono tenuto d'essorsi, a mia iniziativa, interposto fra me e la famiglia del sig. Gregorio Braida per conciliare una vertenza spiacevole cui io avevo dato causa per fallaci interpretazioni.

Nel rinnovarle i miei ringraziamenti l'autorizzo a pubblicare la presente.

Con tutto rispetto

Devotissimo
*Lod. Antonio Manin.*

### Per l'Asilo infantile.

Udine, 28 Giugno.

*Egregio sig. Direttore,*

Mi faccio dovere di inviare alla S. V. l'elenco quinto delle offerte cittadine pe l'Asilo Infantile con preghiera di pubblicarlo.

Ringraziandola mi creda

Della S. V. obbligatissimo
*Zorzi Raimondo*, collettore.

Somma precedente L. **363.95.**

Signora Anna Zuliani Schiavi l. 5, C. Ceria l. 1, Azzan Augusto l. 0.50, D'Ambrosio Antonio l. 0.50, Cargnelutti Anna l. 0.50, signora Angelina Anderloni l. 10, F. Orter l 10, Raffini Giovanni l. 0.50, N. N. l. 2, Busolini Maddalena l. 1, Giorgio Milanopulo l. 1, Paolini Piero l. 5, L dolo Giuseppe l. 1, Gori Giuseppe l. 2, Vincenzo Lucci l. 1, Famiglia Minisini l. 5, Carlo Scialini l. 1, M. P. l. 2, N. N. l. 2, Ottone Carrara l. 1.50, Agata Coccolo l. 0.30, co. Giulia Caimo Dragoni l. 5. Luigi S. l. 1, Cosmi Carlo l. 1, Gervasio Gio. Batta l. 1, Fratelli dal Torso l. 50, Premosio Augusto l. 0.50, N. N. l. 2, Fior Pasquale l. 20, Perosa Gio Batta l. 2, Antonio Rubich l. 1, G. Florida l. 2, Cremese Ernesto l. 1, Gaspardis Paolo l. 5. Totale L. **506.55.** (Continua)



### MEMORIALE DEI PRIVATI

Provincia di Udine — Mandamento di Moggio.

IL SINDACO
**del Comune di Raccolana**
— *fa noto* —

che a tutto il 31 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola rurale mista di 3.a classe di Saletto, frazione di questo Comune, collo stipendio annuo di lire 700 corrisposte in rate mensili postecipate.

Al minimo dello stipendio è aggiunto l'alloggio conveniente per la maestra e famiglia che eventualmente potesse avere.

La domanda da prodursi in carta da bollo da centesimi 60 dovrà avere a corredo i documenti accennati negli articoli 147 e 148 del regolamento 16 febbraio 1888.

Dato a Raccolana, li 16 giugno.

Il Sindaco
*C. Rizzi.*

## Gazzettino Commerciale.

### Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima d'andare in macchina il giornale.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Granoturco com. | da L. | 11.25 | a | 12.25 |
| Giallone | » » | 12.50 | » | 13.— |
| Segala *nuova* | » » | 9. — | » | 10.— |

### Mercato Pollami.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Oche | da L. | 0.70 | a | 0.75 | al Kg. |
| Galline | » | 1.10 | » | 1.20 | » » |
| Polli d'india | » | 0.90 | » | 0.95 | » » |

### Mercato bozzoli.

Quantità pesata a tutto oggi:

| | | |
|---|---|---|
| Incrocio | Kg. | 1536.— |
| Nostrane | » | 961.70 |

*Media generale.*

| | | |
|---|---|---|
| Nostrane | L. | 4.39 |
| Incrocio | » | 3.94 |

*Media d'oggi.*

| | | |
|---|---|---|
| Nostrane | L. | 4.45 |
| Incrocio | » | 4.09 |

*Prezzo di oggi.*

| | | |
|---|---|---|
| Nostrane | L. | 4.50 |
| Incrocio | » | 4.10 |

Pesa pubblica di Gorizia il giorno 26 giugno 1890.

Nostrane gialle; quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogram. 69062.95, quantità parziale oggi pesata chilogram. 5935.85. Prezzo giornaliero minimo fior. 1.60, massimo fior. 1.92, adequato fior. 1.79, 9/10.

Incrociate; quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogram. 269.75, quantità parziale oggi pesata chilogram. —.—. Prezzo giornaliero minimo fior. 1.60, massimo fior. 1.72, adeguato 1.66, 8/10.

**Valenza**, 26. Si manifestarono nuovi casi di colera nei villaggi colpiti. Venne installato un ospedale a Gandia.

Da Parigi si smentiscono recisamente le voci di casi di colera a Marsiglia, a Lione o in altre parti della Francia.

## *Notizie Telegrafiche.*

### Tra soldati e cittadini.

**Londra**, 27. A Buryedmunels (Suffolk) i soldati attaccarono i cittadini per vendicarsi dell'attacco fatto martedì contro di essi. Furono rotti numerosi vetri di finestre e parecchie persone rimasero ferite. Un forte distaccamento di truppe fece sgombrare le strade con bajonetta inastata.

### Guerriglie nell'isola di Candia.

**Candia** *(via Zante)*, 27. La gendarmeria e le truppe inseguendo bande di insorti e di briganti, vennero con esse a conflitto. Lo scontro avvenne al Alikiano, alle falde dei monti Bianchi. Vi furono feriti da entrambe le parti. Gli insorti si rifugiarono sulle vette dei monti.

### Da Monza a Moncalieri

**Milano**, 27. Alle 5 antimeridiane il Re in piccola tenuta da generale arrivò a cavallo da Monza.

Si recò tosto in piazza d'armi ad assistere alle esercitazioni del reggimento « Nizza » cavalleria, del quale fa parte il Conte di Torino.

Il Re, ossequiato dalle autorità, è partito alle ore 9 ant. per la linea di Novara diretto a Moncalieri.

Giunse a Torino verso mezzogiorno e ripartì subito per Moncalieri.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

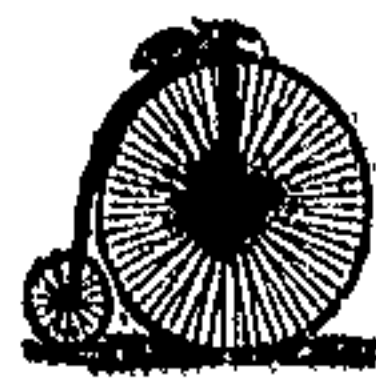
**LE INSERZIONI** dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

## BACHICULTORI!

Prima di provvedervi di **Seme - Bachi** per la ventura campagna, consultate il programma della Casa Cav. **G. QUIRICI** e **Figlio** di Pavia, che vi sarà spedito gratis, dietro semplice biglietto di visita.

## AUGUSTO ENGELMANN (Milano)

52, Via Manzoni Portoni Porta Nuova - Angolo Via Spiga, 52

EMPORIO
dei migliori
BICICLI
TRICICLI
BICICLETTI
TANDEMS
inglesi.

**PISTA PRIVATA**

*Prospetti a richiesta.*

## AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d' Udine

**Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO** *Farmacia al Redentore*, **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** *Caffè Corazza*, **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** *Emporio di Specialità* **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Acqua Arsenico - Ferruginosa Naturale di

## LEVICO

due ore da TRENTO
CURE CLIMATICHE
Bibite - Bagni - Fanghi

## Stabilimento Balneare

450 m. con filiale Stabilimento Idroterapico di Vetriolo 1500 m. sul mare

L' acqua da Bibita: Sorgente leggera, Sorgente forte è di una efficacia meravigliosa nelle malattie del sangue, della pelle, in anomalie mestruali ecc. Unico concessionario

S UNGAR, VIENNA I Jasomisgottstr 4.

Deposito Generale **A. Manzoni e C.** Milano, Roma

*Vendesi in Udine da Comessatti Giacomo, Girolami. farmacisti.*

In **Udine** presso le farmacie Filipuzzi Comelli Comessatti.

## FARINA LATTEA H. NESTLÉ

**20 ANNI DI SUCCESSO**

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D' ONORE E 14 MEDAGLIE D' ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

(Marca di fabbrica)

### ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosament negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE. HENRI NESTLÉ, VEVEY (suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane

**La casa Nestlé ha ottenuto all' Esposizione di Parigi 1889, le più alte ricompense, un GRAN PREMIO ed una MEDAGLIA D' ORO.**

**PASTIGLIE**

## DOVER-TANTINI

dibase a Polvere dal DOVER e balsamo del Tolú per la

## TOSSE

**Approvate dal Consiglio superiore di Sanità.**

Sono indicatissime, e prescritte dai più distinti medici, per guarire le tossi incipienti, le catarrali, le tossi nervose, le bronchiti e le polmoniti più ostinate e tutte le alterazioni dell' apparato respiratorio.

Ciascuna pastiglia contiene con metodo speciale perfettamente divisi 15 centg. di Polvere del Dover e 5 centg. di Balsamo Tolutano.

**Cent. 60 la scatola con istruzione**

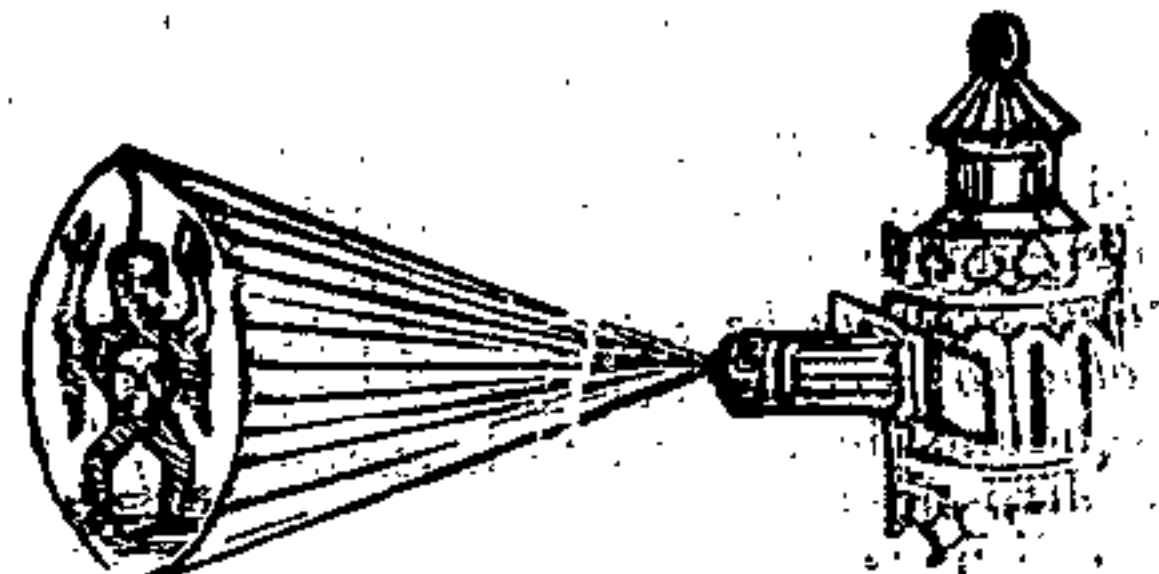
**Esigere le vere: DOVER TANTINI**

**GUARDARSI DALLE IMITAZIONI**

*Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — In Udine presso le Farmacie Girolami e Minisini, e presso le principali farmacie del Regno.*

## Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

*Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica...*

*Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono. Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole:* lanterna magica

*Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le scene tutte che si svolgono tra gli uomini?.. Qual gioie, se ne potesse avere una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quando, alla vigilia della partenza, gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con sè dalla città di Udine, dove le prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente:*

*— Una* ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del signor Domenico Bertaccini.***

*Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna, e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini che leggeranno il nostro veritiero racconto* ***Amen.***

# Notizie di Borsa.

## BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

**VENEZIA, 27.**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Ital. 1 gen. | —.— | 96.75 |
| id. id. 1 luglio | —.— | 94 58 |
| Azioni Banca V. in conto termine da | 230. | |
| id. Banca di C. | 300. | |
| Veneto da | . | |
| id. Società Veneta Costruz. | —. | |
| Id. Cotonific. V.N. | —. | |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi da | 24.75 | 25.— |

**CAMBI:** Germania sconto 4 a vista da . a . a tre mesi da 123 50 a 123.75 Francia sconto 3, a vista da 100.75 a 100.95 Londra sconto 3, a vista da 24.14 a 25.19 a tre mesi da 25.18 a 25.23 Svizzera sconto 4 a vista da . a —.— a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 5, a vista 216 1/2 a 216 7/8 Pezzi da 20 fr.

**VALUTE:** Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 216, 1/2 a 217.—

**SCONTI:** Banca Nazionale 6 — Banco Napoli 6 —

**MILANO, 27.**

Rend. Ital. da 96.70 a 97.20 Cambi Londra da 25.15 a . Camb Francia da 100.80, a —. Cambi Berlino da 124,70 a .—

**FIRENZE, 27**

Rend. Ital. 96.89. Cambi Londra 25.18 Cambi Francia 100.85 Az. F. Mer 727.— Az. Mobiliare 625.50

**TRIESTE, 27.**

| | | |
|---|---|---|
| Napoleoni | 9.30.— | 9.32.— |
| id. pronti per fine luglio | . | . |
| Zecchini | 5.50 | 5.52 |
| Lire Sterline | 11.70 | 11.72 |
| Lire Turche | . | . |
| Londra | 116.75 | 117.25 |
| Francia | 46.35 | 46 55 |
| Italia | 46.— | 46.15. |
| Bancan. ital. | 46 — | 46.10. |
| Dette Germ. | 57.45 | 57.55. |
| Rendita aus. in carta | 88.40 | 88 60. |
| Dette arg. | . | . |
| Ren. ungher. in oro 4 0/0 | 103.10 | 103.30 |
| id. in car. 5 0/0 | 99.60 | 99.80. |
| Credit da | 303.— | 304.— |
| R. Italiana | 94.3/8 | 94.5/8 |

Croce rossa Ital. 14.50 a 15.— Lotti turchi 36 75 a 37.— Serbi 3 0/0 37.— a 37.50 Serbi nuovi 5 20 a 5.50.

La Rendita Italiana fa subito nuovi ribassi sulle notizie dei mercati italiani. I cambi più sostenuti.

**VIENNA, 27.**

Azioni Credit. 303.75 Biglietti 1860, 140.— Detti 1864 176.2. Rendita austriaca in carta 88.50 Ferrate dello Stato 233.— Dette Settentrionali . Napoleon 9.31.1/3 Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 344.50 Lloyd austriaco 351 Banca anglo aus. 153 — Lombarde 138.75 Union. Banck 444.75 Landarbank 242 75 Prestito comunale viennese 149.— Rendita austriaca in oro 109.30 Detta ungherese in oro 4 0/0 Detta detta 4 0/0 103.10 Detta detta in carta 5 0/0 99.60 Azioni tabacchi 122.—. Calma.

**LONDRA, 25**

Inglese 97. 3/16 Italiane 96. 7/8

**BERLINO, 27**

Mobiliare 165.60 Austriache 161.60 Lombarde 50 60 Rendit italiane 94.25

**PARIGI, 27.**

Rendita Fr. 3 0/0 94 25 Rendita 3 0/0 per. 91.87 Rendita 4 1/2 108 35 Rend. it. 95.10 Cambi su Londra 25.16 Consolidi inglese 96.11/16 Obbligazioni ferr. italiane 335. Il Cambio italiano 11/16 Ren. turca 19.2) Banca di Parigi 831.25 — Ferrovie tunisine 500.— Prestito egiziano 488.75 Prestito spagnuolo est 77.65 Banca di sconto 522.50 Banca ottomana 609 68 Credito fond. 1236 Azioni Suez 2352.

## RESTITUTIONS FLUID

**BERLINER**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, i vibboconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose

## Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura e *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distrazioni, (sforzi delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e di tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e capelletti, le molette le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — E' utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artridi ecc.

**Viscicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini**

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle R.e Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI, Via Mercatovecchio.

## DOMENICO BERTACCINI

**EMPORIO** di OGGETTI svariatissimi.

Via Mercatovecchio UDINE

### Sonetto classico

*Ecco le belle gabbie fatte apposta*
*Per metter dentro l' uccellin che vola:*
*Vedendole sì belle, si consola*
*La dama, il vagheggin, la faccia tosta.*

*Sicuro di piacer, faccio proposta*
*A tutti d' acquistarne anche una sola;*
*Nè voglio, a persuader, spender parola,*
*Chè spander fiato è una fatica e costa.*

*Venite, sù venite tutti quanti*
*Che in casa mantenete gli uccellini*
*Per rallegrarvi ognor coi loro canti:*

*Sceglietel .. gabbie tonde, a castellini*
*E quadre ed a casette... Avanti; avanti!...*
*Prendete voi le gabbie .. a me i quattrini.*

## Cura Primaverile del Sangue

## FERRO CHINA BISLERI

*Milano, Via Savona 16* - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

***Bibita all' acqua, di Seltz e Soda***

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

**Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth**

*Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.*

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

## DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

## NEGOZIO - LABORATORIO
## D. BERTACCINI

**in Via Mercatovecchio N. 41**

B*rillan le lampade del mio negozio*
E *come fari di notte splendono*
R*idon le bambole che stanno in ozio*
T*estri trombe mille giocattoli*
A*llietan pargoli, e i vaporini*
C*orrono rapidi dal Bertaccini*
C*omprate, o babbi, belle mammine*
I *miei balocchi, le bamboline!*
N*el mio negozio correte amici!*
I *vostri figli fate felici!*

# Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti.

*Udine*, 1890. Tip della *Patria del Friuli* — *Proprietario Domenico del Bianco*